

# Un Nuovo Santo: DON BOSCO

Nella vita del grande Santo piemontese si compendia, gran parte della storia della nuova Italia, dalle origini del Risorgimento all'ultimo decennio del secolo scorso. Quando Giovanni Bosco nacque, il 16 agosto 1815, nel piccolo paese dell'Astigiano, che da pochi anni porta il suo nome — Castelnuovo don Bosco — il Congresso di Vienna aveva compiuto l'opera sua e la Santa Alleanza dominava l'Europa. L'Italia era piu' che mai divisa e serva dello straniero e quando egli mori', il 31 gennaio 1888, il regno d'Italia era costituito da un pezzo e Roma ne era la capitale inviolabile. L'opera sua di educazione religiosa e morale, l'opera salesiana si costituisce e si svolge entro i quadri del Piemonte di Cavour e poi della nuova Italia e si allarga all'Estero, oltre l'Oceano. Oggi gli Istituti per l'educazione della gioventu', tenuti dai salesiani all'Estero sono oltre quattrocento, quelli delle loro consorelle, le Suore di Maria Ausiliatrice, oltre cinquecento e in tutti s'insegna l'italiano. La Congregazione di Don Bosco, alla pari di ogni grande istituto cattolico, ha carattere universale e recluta novizi in piu' di quaranta Stati. Ma la sua sede, i suoi capi sono italiani e in Italia, a Torino, essa chiama le falangi dei

novizii di tanti Stati diversi a compiere gli studi. L'organizzazione e' mirabile, salda, agguerrita e moderna, e sta a dimostrare l'inesauribile potenza morale del genio italiano e cattolico. Molti sono i titoli per i quali Don Bosco e' elevato ai supremi onori della santita' e degli altari; ma ve n'e' uno, che, da un punto di vista esclusivamente storico e profano e' eguagliato tutti gli altri e s'impone alla stessa incredulita' ed e' il miracolo di avere potuto, in un tempo di scetticismo, di razionalismo e di materialismo, fondare un nuovo ordine religioso in mezzo a difficolta' di ogni genere, vincendo il nemico piu' terribile della fede: l'indifferenza. Prova, codesta, quanto mai persuasiva e decisiva che le grandi idee e le grandi concezioni della vita non si esauriscono mai, perche' basta che un uomo di volonta' e di genio si ispiri ad esse e ne faccia il motivo e la sostanza della propria vita, perche' esse rifulcano della loro eterna giovinezza. E non e' senza significato, a comprovare la perenne, inesauribile vitalita' della nostra razza, che il piu' potente ordine sorto nel mondo nel secolo scorso, sia sorto proprio in Italia, mentre il genio nazionale si cimentava nella suprema prova dell'indipendenza

e dell'unita'. Si e' ricercato, nella vita di Don Bosco, qualche notizia, qualche episodio, che testimoniassero del contributo da lui recato alla causa nazionale; ma quale maggior contributo dell'opera sua nel campo religioso? Un popolo che nonostante la sudditanza allo straniero riusciva a sprigionare energie morali capaci di creare un nuovo ordine religioso non dimostrava con cio' stesso di meritare la propria liberta'? Con un lampo genio Cavour aveva dimostrato la maturita' politica dell'Italia partecipando alla guerra di Crimea; con non minore genialita' Don Bosco dimostrava la maturita' morale dell'Italia creando un ordine religioso, che si diffondeva su tutta la terra e recava nelle piu' lontane regioni la parola della fede nella lingua di Dante.

Egli concepì l'educazione religiosa sulla stessa base del lavoro e non esitò a richiamarsi ad una gloriosa, perenne tradizione, che risale ai Padri della Chiesa. In uno dei primi abbozzi del suo "Regolamento" si trova un capitolo sul lavoro, che contiene le norme generali per i giovani artieri. Con accento paterno, Don Bosco parla ai suoi piccoli lavoratori così: "L'uomo, miei cari figli, è nato per lavorare. Adamo fu collocato nel Paradiso terrestre affinché lo coltivasse. L'apostolo San Paolo dice: E' indegno di mangiare chi non vuol lavorare". E piu' oltre: "Ricordatevi che la vostra età è la primavera della vita. Chi non s'abituava al lavoro in tempi di gioventu', per lo piu' sarà sempre un poltrone fino alla vecchiaia, con disonore della Patria e dei parenti e forse con danno irreparabile dell'anima propria, perche' l'ozio mena seco tutti i vizii. Chi è obbligato a lavorare e non lavora, fa un furto a Dio e ai suoi superiori. Gli oziosi in fine della vita proveranno grandissimo rimorso per il tempo perduto". Su queste fondamenta egli creò quelle scuole professionali, alle quali affluisce il popolo; su questi principii morali egli concepì un'educazione che era una cosa stessa col lavoro. Là dove il socialismo indicava un motivo di ribellione e il liberalismo un'attivita' puramente economica,

Don Bosco costruì un ordine morale. Questo spiega il successo immenso del suo apostolato, che rispondeva ad una invincibile esigenza della coscienza moderna. E la riprova della modernita', dell'attualita' di esso si ebbe luminosissima quando l'Opera da lui fondata si cimentò nella propagazione della fede nelle piu' lontane contrade. Dovunque i suoi missionari si presentarono, conquistarono le anime: nell'America latina, dal Messico al Capo Horn e nell'America anglo-sassone; nel Sud Africa, nel Congo, in Tunisia, in Algeria, in Egitto, in Palestina, nell'Anatolia, in India, in Cina, nel Giappone, nelle Filippine, in Australia. Sulle sue missioni occupano una metà della grande famiglia salesiana e dovunque essa si trova vive, col nome di Cristo, anche quello d'Italia. Apostoli della fede e dell'italianita', i salesiani sembrano comprovare l'universalita' del genio italiano. Nelle mie lunghe e frequenti peregrinazioni all'Estero ho sempre ritrovato i fedeli di Don Bosco in primissima linea e non passa giorno senza che qualche italiano, reduce dalle piu' remote regioni del mondo, non mi parli con accento commosso dell'opera insigne di questi missionari, che sono dovunque all'avanguardia: nella solitudine quasi inesplorata, dove il Vangelo trae le genti dalla preistoria nella storia, come nei grandi centri della vita moderna, dove il lavoro assume, talvolta, i caratteri di una pena e la fabbrica quelli di un ergastolo. Per tutti gli uomini Don Bosco intuì una parola di redenzione e di consolazione, per tutti quanti un pensiero di solidarieta' e di amore. Egli ebbe la grande virtù di sentirsi sempre piu' italiano man mano che l'opera sua assumeva proporzioni gigantesche, di scorgere un segno della Divina Provvidenza nella inscindibile unita' della fede e della Patria. Eredi di questo spirito originario, i Salesiani hanno creduto nell'espansione italiana quando i Governi della mediocrita' rifuggivano da ogni grandezza. Il piu' grande

degli apostoli, San Paolo, aveva l'orgoglio di sentirsi cittadino romano. Essi sono, adunque, nella grande tradizione apostolica, vantandosi apertamente cittadini italiani, dell'Italia di Mussolini.

Piero Parini

## IL DISCORSO DI PADRE BALÓ al Circolo Colombo

Il Rev. padre Don Settimio Baló tenne domenica l'annunciato discorso al Circolo Colombo. Presiedeva il R. V. Console Cav. G. B. Ambrosi e vi assisteva il parroco di Monte Carmelo Don S. Auad.

Un folto uditorio e' accorso ad ascoltare la parola fluente e vigorosa del valente francescano. Egli fu introdotto dal Console, ed esordì affermando d'essere orgoglioso d'aver servito la patria come umile soldato. Notevole fu il rilievo fatto a completare il motto del Circolo Colombo: Dio e Patria al quale egli volle aggiungere la famiglia.

Baló disse che la Storia d'Italia e' storia del Cristianesimo. Dai Santi Martiri ai giorni nostri la storia d'Italia e' permeata di figure giganti che seppero unire l'amore a Dio e quella della patria e della famiglia. Da Costantino, a Dante giu' giu' sino al glorioso Risorgimento a Manzoni, a Pellico, ai Martiri di Belfiore e ai nostri giorni Cadorna, Pecori, Girardi, Diaz fino a Mussolini. E i fatti, le geste non lo sono meno. Le Crociate, l'opera delle Repubbliche che furono grandi perche' furono cristiane. I monumenti lo attestano; basta girare ogni città d'Italia per ammirarvi le superbe chiese che l'adornano, testimoni della fede e delle glorie patrie.

Oggi cio' e' riconosciuto in Italia, dopo un periodo di deplorabile misconoscimento, e fa orgogliosi gli italiani della loro terra e della loro storia e deve farlo anche a gli italiani a l'estero. Da essi l'Italia non chiede che il non dimenticarla e non disprezzarla. S'attende sempre da noi l'affetto che una figlia ha per la madre.

Non bisogna dimenticare, ha detto padre Baló, che essere italiano oggi e' il piu' grande degli onori. Oggi che gli italiani sono fatti in Italia e' necessario farli anche all'estero. Quindi e' battuto in breccia il regionalismo, invocando l'unione degli italiani per i sacrifici di coloro che morirono per fare la patria, o per essa dettero gli anni migliori della giovinezza e fecero sacrifici inauditi. Il regionalismo e' stato distrutto in Italia e oggi ci si deve ricordare che ogni italiano rappresenta l'Italia, e ogni italiano ha il dovere di onorare l'Italia, perche' il nome "italiano" indica grandezza e civilita'.

Come un giovane ufficiale morente al fronte, in mezzo ai suoi uomini, rispose all'ufficiale nemico che gli chiedeva perche' non si era arreso alla preponderanza delle forze: "Chi porta il nome d'italiano non si arrende!", cosi' non si debbono arrendere gli italiani all'estero a diminuire comunque l'Italia. E' necessario "cambiare il nome o vivere da italiano".

L'Italia non e' una nazione ricca di materie prime, ma ha delle risorse incalcolabili: ha le miniere dei geni, dei grandi santi, dei grandi navigatori che vanno da Colombo a Balbo che ne ha ricalcato le orme per le vie del cielo con uguali pericoli. L'Italia e' la terra anche dei grandi statisti che vanno dai compilatori dei codici, a Macchiavelli, a Mussolini.

Un'altra grande forza dell'Italia e' il peso della sua popolazione. Fra pochi anni gli italiani saranno 60 milioni e allora la loro pacifica espansione non potra' piu' essere ostacolata.

Padre Baló ha concluso invocando la benedizione del Signore sopra l'Italia, i suoi capi, il suo popolo sparso ovunque nel mondo.

Dissero brevi parole di ringraziamento di R. V. Console e Rev. P. Auad. Molti applausi e molti rallegramenti coronarono la fine del brillante discorso.

## TEA AI SALESIANI

Domenica, dalle 3 alle 6 p. m., vi sarà un "tea" nella sala di S. Agnese per dare l'addio ai padri salesiani che durante la settimana ventura lasceranno Toronto. Per lo stesso sono stati estesi larghi inviti.

Il tea e' promosso dal Fascio e dai Combattenti di Toronto che tanti benefici hanno ricevuto dai salesiani; esso e' sotto gli auspicci del R. V. Console, ne ha la direzione il Dott. Rosario Invidiata che, per essere stato allievo della stessa congregazione e persona ben adatta a lo scopo. Il "tea" e' preparato dal Fascio Femminile.

## BAZAAR

L'orfantrotrofia delle "Carmelite", 312 Ossington Ave., nel quale sono ricoverati anche parecchi bambini italiani, terrà un bazaar Venerdì, Sabato e Lunedì, rispettivamente 20, 21 e 23 Aprile nella S. Peter's Hall, Bloor e Bathurst St.

Gli italiani non dimentichino questa pia istituzione che raccoglie anche derelitti della nostra comunita'. Essa merita il nostro appoggio migliore, tanto piu' che ci troviamo di fronte ad una pia opera che di questi tempi e' troppo sovente dimenticata.

## I SOLITI RIGATTIERI E SPECULATORI

Si parla tutti i giorni di birra e di vino che verrebbero rispuntati al libero uso, specialmente negli hotel e ristoranti. Si vociferano di licenze che verrebbero accordate solo a ristoranti di prima classe e di buona reputazione. Si va mormorando a bassa voce che solo pochi fortunati avranno il privilegio del permesso e tante altre difficolta' per le quali sarà necessario assicurarsi, fino da oggi, appoggi politici e di amici in sicuro contatto con persone facoltose, ecc. ecc.

Tutte queste chiacchiere sono messe in giro ed illustrate con stupida astuzia da un certo numero di faccendieri, tra i quali qualche nostro connazionale, che si presenta a questo e quel ristorante o negozio, promettendo la sua intercessione per fargli assicurare la licenza.

Imbroglioni! Gente abituata a vivere di mistificazione e di ricatti! Gli interessati si stiano in guardia. Intanto incominciano a sapere che prima che venga concessa la vendita della birra e vino ci vorranno ancora mesi ed anni. Qualora questa concessione arrivasse, coloro che hanno

DIRITTO alla licenza, la otterranno senza intercessione di mezzani: basterà solo espletare la piu' semplice e innocente pratica di una domanda, cosa che possono fare da soli.

Tutte le difficolta' e le chiacchiere che oggi si fanno sapere, sono artatamente messe fuori dai faccendieri che tentano di carpire piccole e grandi somme dagli interessati.

Metteteli alla porta.

## FRIULI FOOTBALL TEAM

Il sig. De Carli ci comunica la lista completa di coloro che costituiscono il team Friuli per il giuoco del Calcio. Essi sono: Bert Gray, manager; Antonio Santomero, segretario; Remo De Carli, capitano; giuocatori iscritti alla lega: B. Gray, R. De Carli, J. Bartolussi, A. Santomero, O. De Carli, C. Romanin, A. Vanini, T. De Carli, A. Andreoli, R. Bulfon, Bruce Lumsden, Sam Lumsden, A. Danesi, Joe Alexander, Joe Lockland, Marino Veneri, Fred Martello, Florindo Tinti, Eddy Munisso; non iscritti alla lega: John Donino, Roy Bartolotti, Len Mariano, Aurelio Zamin e Alfred Monti.

Come cennammo la settimana scorsa, il team fa parte della prima division "seniors" ed inizierà le partite di allenamento con la prima settimana di maggio.

## CURA GRATUITA DEI DENTI

La città ha deciso di venire in aiuto dei bisognosi per la necessaria cura dei denti, includendo in essa anche la estrazione e saldatura di quelli mal ridotti. Coloro che ne volessero usufruire debbono prima recarsi al municipio per avere il necessario certificato e poi con questo andare dal dentista che loro ritengono li soddisfi. Il Dott. Michele Cosentino ci ha assicurato che farà del suo meglio per accontentare i nostri connazionali che volessero usufruire di tali benefici. Gli interessati non manchino di assicurarsi prima il necessario certificato dal municipio.

## Dr. M. V. Cosentino DENTISTA

Canadian Bank of Commerce Bldg. College & Yonge Sts. KI. 1011 Room 107

## Dott. P. Fontanella

MEDICO - CHIRURGO della R. Università di Napoli. DIAGNOSTICO SPECIALISTA IN MALATTIE INTERNE. Ore di ufficio: 10 - 12 a.m. 5 - 8 p.m. Tel. MELrose 3223 127 Grace St vicino College TORONTO

## G. F. Sansone

Specialista per misurare la Vista e per gli Occhiali. 2 College St. Room 110 Tel. RA. 3244

## Dr. G. Glionna

ORARIO d'UFFICIO: 12,30 - 2,30 e 6,30 - 7,30 p. m. KI. 6200 204 St. Clair Ave. West

**Joseph Grittani**  
Insurance of all kinds Life, Fire, Automobile. CONTRACTOR BONDS for City, Provincial and Federal Governments.  
Assicurazioni di ogni specie Vita, Fuoco, Automobili. GARENZIE Per LAVORI della Città, Provincia e Governo Federale.  
OFFICE 60 Victoria Street EL. 5141  
RESIDENZA 2 Northcliffe Blvd. LL. 0438

UFFICIO di **Francesco Nicoletti** 13 QUEEN ST., EAST 13  
Affari che trattiamo:  
Emettiamo ASSEGNI BANCARI su tutte le Sedi della BANCA COMMERCIALE ITALIANA, e su tutte le piazze Bancarie dove la detta BANCA ha dei Corrispondenti.  
Facciamo RIMESSE di DANARO a mezzo VAGLIA POSTALI e VAGLIA TELEGRAFICI.  
DEPOSITI presso BANCHE e le CASSE DI RISPARMIO POSTALI DEL REGNO D'ITALIA.  
Compriamo e Vendiamo TITOLI (BONDS) Governativi, Municipali ed Industriali, in Dollari ed in Lire.  
CAMBIO DI MONETA, ECC.  
A chi avesse dei capitali da investire, quali ottimi investimenti, sia per Siccità che per buon reddito, raccomandiamo i seguenti TITOLI (Bonds):  
KINGDOM OF ITALY 7%—ITALIAN PUBLIC UTILITY CREDIT INSTITUTE 7%—CITY OF MILAN and CITY OF ROME 6½%.

Il Principale e gli interessi (questi semestralmente) di detti Titoli, sono pagabili in Dollari degli Stati Uniti.  
Per maggiori chiarimenti rivolgersi personalmente, o scrivere, al nostro Ufficio:  
13 Queen St., East — TORONTO, ONT.  
Orario d'Ufficio: Dalle ore 9,30 A. M. Alle ore 6,30 P. M. Telephone: Adelaide 2517  
Nostra Vecchia Massima: **Esattezza - Sollecitudine**

RIPARAZIONI di SCARPE PULITURA DI CAPPELLI—"SHOE SHINE"  
I nostri prezzi sono tali da non temere la concorrenza di qualsiasi altro posto del genere in città ed il lavoro è di massima soddisfazione.  
HOME SERVICE Nei pressi di College St., vicino ai locali della Hydro Electric Co. che tutti conoscono bene.  
459 Yonge St.

SE DOVETE ERIGERE UN MONUMENTO Rivolgetevi alla Ditta Italiana **MARINI Monumental Art Co.** Donato Marini, Mgr. 2168 Dundas West, . . Toronto Tel. LLOYdbrook 9640

